



Società Nazionale Operatori della Prevenzione

Commento alla delibera di Giunta Regionale n.152 del 01/03/2016 “Protocollo d'intesa per la promozione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro mediante lo sviluppo di interventi congiunti tra la Regione Toscana e la INAIL Direzione Regionale Toscana

Nella stessa seduta nella quale veniva approvato il Progetto strategico regionale 2016-2020 per la sicurezza sul lavoro, la Giunta Regionale Toscana ha anche approvato il protocollo d'intesa con INAIL che fa seguito all'accordo nazionale del dicembre scorso sottoscritto da INAIL, Ministero della Salute e Coordinamento delle Regioni e Province autonome (*già commentato in questo sito*). Quell'accordo stabiliva un *frame* di riferimento per la collaborazione nel campo dello scambio informativo tra le tre entità, demandando però ad accordi locali, regionali, il dettaglio e l'attuazione operativa dell'accordo stesso.

Ciò significa che in assenza di un atto d'intesa a livello regionale, lo scambio informativo non può aver luogo. Da qui l'importanza che assume il protocollo che la Giunta regionale toscana ha stipulato con INAIL sede regionale Toscana.

L'articolato va al di là della mera ripresa di quanto contenuto nell'accordo nazionale, citando e riferendosi a esperienze regionali già in passato intraprese per giustificare un rinnovato impegno ai fini della costruzione di un vero e proprio Sistema Informativo Regionale della Prevenzione nei luoghi di lavoro, nelle more di quanto è atteso da ben otto anni, il SINP.

Nello specifico, almeno due sono le peculiarità che la Regione Toscana ha aggiunto al testo nazionale. Nell'articolo 2 che rappresenta il cuore del documento, si dichiara che la collaborazione, finalizzata ad implementare ed armonizzare i rispettivi sistemi informativi, si avvarrà, in particolare, del supporto tecnico scientifico del Centro regionale infortuni e malattie professionali (CeRIMP), struttura che in questa maniera assume un particolare rilievo come strumento tecnico dell'assessorato nella trattazione di argomenti, quali quelli legati allo scambio di dati e informazioni tra enti, nei quali è indispensabile un'alta dose di *technicalities* per dirla all'anglosassone.

L'altro elemento riguarda la conferma dell'impegno a scambiare informazioni relative ai casi di infortuni mortali sul lavoro per i quali la Regione ha da tempo attivato un programma di supporto economico alle famiglie che si avvale anche dei dati sui riconoscimenti della causa lavorativa provenienti in maniera tempestiva dalla sede INAIL regionale.

La rapidità con la quale la Regione Toscana ha adottato il protocollo, mettendosi nelle migliori condizioni per proseguire nel lavoro di scambio informativo con INAIL, testimonia della consapevolezza acquisita in questi anni dell'importanza decisiva che assume per una corretta funzione programmatica e valutativa avere a disposizione le migliori informazioni disponibili sui fenomeni avversi la salute dei lavoratori, sui rischi e sulle attività di prevenzione e vigilanza effettuate dalle pubbliche autorità.

L'auspicio non può che essere quello che anche le altre regioni e Province Autonome seguano rapidamente questo esempio, consentendo una diffusione nazionale di questa “*Buonissima Pratica*”, se ci consentite la traslazione di significato.

Link al materiale della delibera Regionale: Fonte Regione Toscana

<http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiG.xml?codprat=2016DG0000000099>